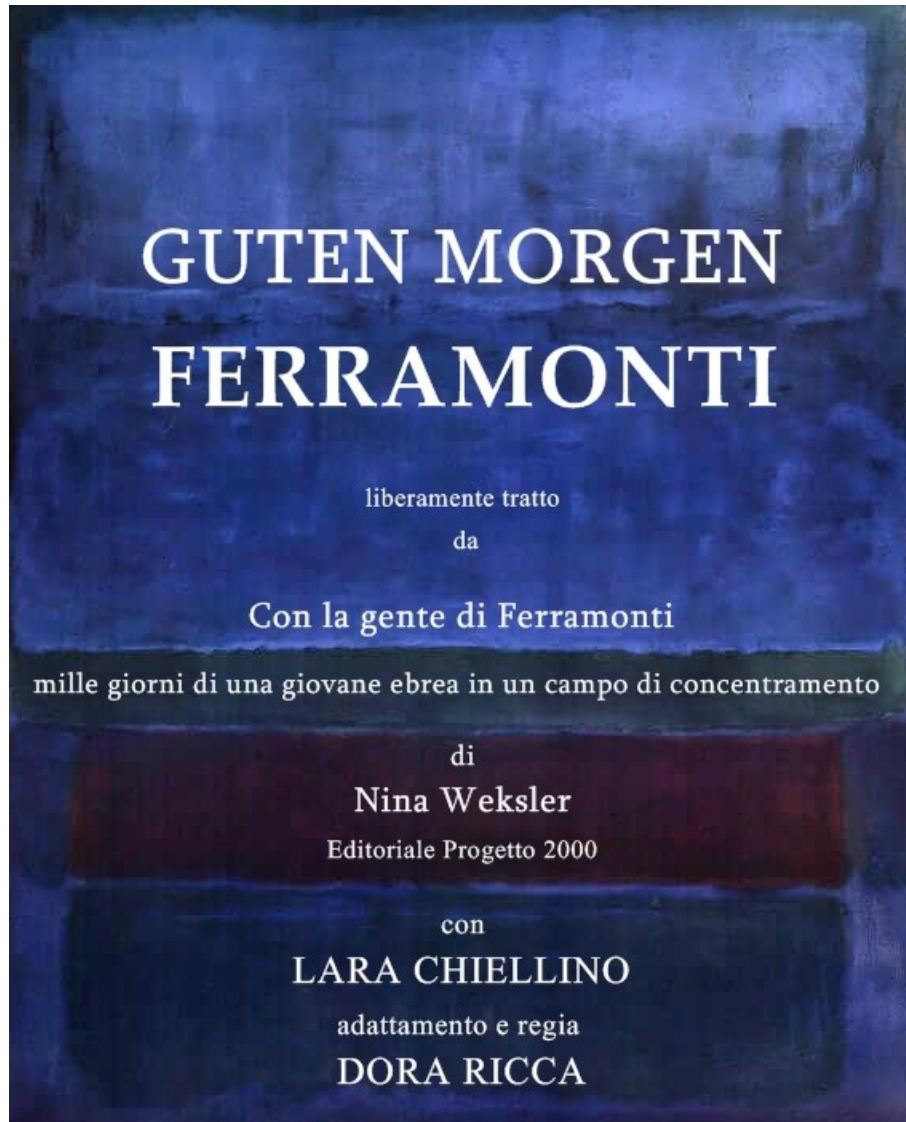


MetheXis

Associazione culturale



“Come fate a portare tutto questo peso in equilibrio sulla testa? È un bell’esercizio di equilibrio e di resistenza, di resistenza al dolore, come la resistenza millenaria delle donne. Trovo tanta bellezza nella semplicità di questa gente di Calabria, generosa e forte, e anche tanta somiglianza con il mio popolo disperso e perseguitato da secoli”.

GUTEN MORGEN FERRAMONTI

spettacolo teatrale sui mille giorni di una giovane ebrea nel campo di concentramento di Ferramonti.

liberamente tratto dal libro “Con la gente di Ferramonti” di Nina Weksler

Editoriale Progetto 2000, di Demetrio Guzzardi

con Lara Chiellino

adattamento e regia Dora Ricca

Un adattamento teatrale da un racconto che si sviluppa su un lungo periodo è sempre una impresa complessa. Il libro scritto durante e dopo la liberazione dell'autrice, contiene molte digressioni, che arricchiscono il complesso periodo di vita di Nina Weksler, nata a Leningrado ma trasferitasi con tutta la famiglia a Berlino subito dopo la rivoluzione bolscevica. Con il nazismo la famiglia si disperde e Nina si rifugia a Milano. Arrestata dalla polizia fascista fu destinata al campo di concentramento il più grande d'Italia: Ferramonti di Tarsia, che lei definisce la sua Università della vita.

Nel passaggio drammaturgico i molti dettagli della storia si trasformano in emozioni, sguardi, parole, gesti ed azioni dell'unica attrice in scena che ci lascia vedere ed intravedere, una moltitudine umana dei tanti internati, portatori di costumi, lingue, culture e professioni diverse. Questo mondo ebraico disperso da secoli di storia europea, per un progetto infame della storia recente, si è visto ricongiungersi in questo sperduto lembo di terra di Calabria. Accanto a questi ritratti si descrivono con poesia e malinconia il rapporto con il territorio, sia paesaggistico che culturale, in un'esperienza unica, ed indimenticabile per gli oltre 2000 ebrei, che si sono salvati grazie a questo internamento così geograficamente lontano dagli altri campi nazisti di sterminio, come Dachau, Auschwitz, Berghen-Belsen, Buchenwald ecc.

Ai prigionieri del campo venne concesso di scappare poco tempo prima del passaggio dei nazisti, venne consigliato loro di rifugiarsi nelle colline, nei boschi lontano dal campo. Molti cercarono rifugio nei paesi e nelle fattorie della zona, trovando accoglienza e ospitalità fraterna. All'arrivo dei tedeschi il comandante fece issare una bandiera gialla fingendo un'epidemia di colera, così i nazisti preferirono non ispezionare il campo.

Per le scuole medie inferiori e superiori

Durata dello spettacolo: 60 minuti, segue ampio spazio per riflessioni e dibattito. Lo spettacolo può essere rappresentato anche in spazi non teatrali, nelle scuole con auditorium o aule magne.

Per ogni ulteriore informazione tel: 393 967 5990

n

CURRICULUM DI LARA CHIELLINO

Sono nata a Soveria Mannelli (CZ) il 18/07/1977, sono attrice e docente di Recitazione. Ho seguito diversi percorsi formativi tra cui quello dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica *Silvio D'Amico*.

Tra i miei maestri ricordo: Francesco Gigliotti, teatro d'Arte plastica e dinamica, Massimo Lanzetta e Paola Carbone del Teatro dei Sassi di Matera, Michele Monetta, Salvatore Corea, Ludmyla Ryba, attrice del Cricot 2, Carlo Quartucci e Carla Tatò, Antonio Salines, Tiziana Bergamaschi, Renato Carpentieri, Michela Raddi, Annamaria Vitali, Marisa Fabbri, il gruppo Milòn Mela, il teatro Potlach, Andreas Wirh, Emma Dante, Pierpaolo Sepe, Julia Varley dell'Odin Teatret...

Ho lavorato con Antonello Antonante negli spettacoli prodotti dal Centro RAT - Teatro stabile d'innovazione della Calabria: *Una rosa ancora rossa*, ispirato a Franco Costabile; *Terre; Memorie ed oblii - Invasioni della mente e dello spazio* e con Francesco Gigliotti in *Trapezisti del nulla*, tratto dall'opera di Kafka. Ho partecipato a *Decamerone*, e a *Giardino all'italiana*, di V. Di Mattia, a cura di Massimiliano Farau, Francesco Manetti e Giuseppe Bevilacqua; *Le Trachinie - Affabulazione, da Sofocle e Pasolini*, regia di Michele Branca; *Gota D'Agua*, di C. B. De

Hollanda, a cura di Tiziana Bergamaschi; *L'Orlando furioso*, di Ariosto, a cura di Massimo

Foschi; *Tempo d'Avvento*, di D. M. Turoldo, a cura di Giuseppe Bevilacqua; *L'Istruttoria*, di Weiss, regia di Giuseppe Passalacqua e Giorgio Spaziani.

Dal 2006 a oggi collaboro con la compagnia del Centro Mediterraneo delle Arti, diretta da Ulderico Pesce con il quale ho lavorato agli spettacoli: *Medea-Diario di una clandestina*; *Il Canto di Antigone*; *Il Pane Loro - Storia di una Repubblica fondata sul lavoro*, di Stefano Mencherini; *Federico II fra Oriente e Occidente*; *Il grido delle pietre - La vita di Domenico Lentini*; *La terra dell'acqua*; *La sposa di Skanderbeg*; *La notte dei palazzi bianchi - Il viaggio di Matilde Serao*; *Enotro - da Guardia all'Italia*; *Rosso Venerdì - La rivolta di San Mauro Forte*; *Case senza luce - Matera*; *L'ultimo raggio*; *Quid Veritas?* Di Matteo Claudio Zarrella; *Basilicata Bizantina*; *Kyr Zosimo*; *San Luca di Armento*; *MaTERRA - La strage del 21 settembre 1943*; *Portati dal sole*; Nell'ambito di Matera Capitale della Cultura 2019 ho lavorato con la Fura Dels Baus agli spettacoli *Terrista* e *La bella vergogna*, regia di Pera Tantina.

Come attrice solista ho portato in scena gli spettacoli di Ulderico Pesce: *Evviva Maria - I Moti di Reggio Calabria del 1970 e l'assassinio di cinque anarchici* e *Felicia de los Andes*, rappresentati in Italia e all'estero.

Ho curato inoltre gli spettacoli *Dalla pietra al fiore - Il sogno gioachimita*, di Salvatore Piccoli, *Annie Wobbler*, di A. Wesker, *Black-Chisciott e i cavalieri erranti*, *PaesiPoetiPoesie*.

Per ultimo, sto portando in giro *L'Orazio* di H. Müller, autodiretto.

CURRICULUM DI DORA RICCA

Dora Ricca è una regista, scenografa e docente di teatro formatesi in circa 40 anni di esperienze in Italia ed anche all'estero.

È tra i soci fondatori del Teatro dell'Acquario di Cosenza, si è formata sul campo con laboratori diretti dal Living Theatre, Comuna Baires, Odin Theatret.

Ha scritto e diretto spettacoli come *Racconti di Cartone*, *Ole Chiudilocchio*, *Caro Pirandello*, *Il Piccolo Principe*, *La sirenetta*, *Odissea*, *Il brutto Anatroccolo*, *Orfeo ed Euridice*, *Lo stipo*, *Il Mondo in scatola*, *Anch'io sono Malala*, *Una ragazza del 44*, *Guten Morgan Ferramonti*.

Ha realizzato tutte le scenografie per il regista Antonello Antonante di cui è stata la principale collaboratrice.

Ha condotto laboratori scolastici con decine di scuole, ha tenuto laboratori in Danimarca e Malesia.

Ha diretto i laboratori artistici e di teatro della Città dei Ragazzi di Cosenza negli anni 2003/2009, ha scritto e diretto decine di rappresentazione di teatro per ragazzi.

Ha diretto ed organizzato le rassegne Famiglie a Teatro e Scuole a Teatro al Teatro Morelli.

Ha realizzato scene, costumi, pupazzi e burattini per diverse compagnie teatrali, tra cui il collettivo Bertolt Brecht di Formia.

Ha condotto i corsi di teatro per bambini a ragazzi al Teatro dell'Acquario.

Ha condotto un laboratorio nelle carceri di Rossano e Latina, ha tenuto seminari di formazione in molte scuole ed all'Università della Calabria, per il dipartimento di Scienza dell'Educazione

„

 SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO di TORINO **LUNEDÌ 22 MAGGIO 2023** • www.calabria.live
supplemento per il 35° Salone del Libro di Torino **CALABRIA.LIVE** .15

LUNEDÌ 22 MAGGIO 2023 • www.calabria.live
supplemento per il 35° Salone del Libro di Torino

CALABRIA.LIVE.15

peravano qui». Lo spettacolo, in anteprima nazionale, è stato presentato a Torino per iniziativa di Demetrio Guzzardi, editore cosentino di Editoriale Progetto 2000, che ha pubblicato la versione italiana del libro della Wexler. *Con la gente di Ferramonti* racconta i mille giorni di una giovane ebrea nel campo di concentramento di Ferramonti. Il libro è stato sritto durante l'internamento e riveduto negli anni successivi fino all'attuale stesura.

NINA, GUTEN MORGEN FERRAMONTI
DAL LIBRO DELLA WEKSEL UN MONOLOGO
DI DORA RICCA, CON LARA CHIELLINO



Sul campo di concentramento fascista di Tarsia, Media&Books con Callive edizioni ha presentato nel giorno scorso un romanzo Campo Ferramonti. Storia di una vita di Pino Ambrosio. Il libro della Wexler è una straziante testimonianza della vita di una giovane ebrea perseguitata dai nazisti, arrestata a Milano e mandata al Campo Ferramonti.

Il libro di Ambrosio, invece, è una commovente storia d'amore che mescola finzione e realtà del campo Ferramonti su testimonianze di prima mano raccolte dall'autore.

Sempre Editoriale Progetto Duemila ha presentato ieri 1943 Cosenza bombardata... e la morte arrivò dal cielo di Roberta

«...nessuno ci maltrattava, al contrario. Gli italiani nemici o no, sono sempre umani. Si chiamava sì, campo di concentramento, era circondato da filo spinato, ma solo dopo molti anni dovevo sapere, capire esattamente che cosa fosse questo Ferramonti, è vero eravamo prigionieri, privati della nostra libertà e la prigionia non è facile, e nemmeno la vita collettiva forzata. Ma non soltanto nessuno veniva ucciso, qui, come succedeva nei campi di concentramento dei nazisti,.....nessun sadismo, nessun odio, nessuna crudeltà im-

Sul campo di concentramento fascista di Tarsia, Media&Books con Callive edizioni ha presentato nei giorni scorsi il romanzo Campo Ferramonti. Storia di una vita di Pino Ambrosio. Il libro della Wexler è una straziante testimonianza della vita di una giovane ebrea perseguitata dai nazisti, arrestata a Milano e mandata al Campo Ferramonti.

Il libro di Ambrosio, invece, è una commovente storia d'amore che mescola finzione e realtà del campo Ferramonti su testimonianze di prima mano raccolte dall'autore.

Sempre Editoriale Progetta Duemila ha presentato ieri 1943 Cosenza bombardata... e la morte arrivò dal cielo di Roberta Fortino.

SOCIETÀ & CULTURA

Al Salone del libro verrà presentato in anteprima uno spettacolo teatrale con l'attrice Lara Chiellino

La storia di Nina a Ferramonti



A watercolor illustration of a small town. In the foreground, a group of about ten people, including men, women, and children, are standing in a line. They are dressed in simple, early 20th-century clothing. Behind them is a long, low building with a series of arched doorways. To the right of this building is a taller, more substantial structure. In the background, there are more houses and a few trees under a pale sky. The style is soft and painterly, with visible brushstrokes and a muted color palette.



L'attrice milanese Lara Ciofini interpreterà a Torino il Salvo del Libro uno spettacolo in cui tutto è finalmente tutto, da Ben di Ness a Pirella, con la regia di Enzo Ricci.

LARA Chistolino è un'attrice torinese, un paese in provincia di Cuneo; dopo gli studi superiori a Decollatura e una laurea in Scienze naturali all'Unitel ha frequentato diversi percorsi formativi nel campo della recitazione tra cui quello dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "G. D'Annunzio" a Roma. «Per me il teatro non è una passione, ma la considero una vera e propria vocazione, un rapporto privilegiato e naturale con la parola».

[illegible][illegible]

mentre mostra la particolarità che ha fatto di lui un uomo così diverso dai suoi coetanei, che sono, principal-
mente, i suoi amici. La scelta del
questo motivo lo ritrae in una
posizione di estrema vulnerabi-
lità, che non si può non ricon-
durre alla sua condizione di
religioso abbandonato e di militante
dell'opposizione politica. Il suo
sguardo denota un estremo rifiuto
di accettare la sua condizione
di incontro e scambio culturale
per chi sta così poco lontano
dalla vita. Il suo sguardo è
intrinsecamente, sia per gli aspetti
formali, sia per quelli del conten-
to, per una ragione di pertinenza
alla sua condizione di "uomo
dell'opposizione" o, come si dice
per una scelta di campo, "uomo
di sinistra". Il suo sguardo è
quello di un uomo che si è
guarito, senza trascurare, il
suo corpo, ma che non ha
voluto la sua vocazione di comunista
e di militante politico, ma che
non ha mai perduto il suo
proprio rapporto. Un padre

anche secondo la mia modesta
avviso *seduta*, e così addio qua-
santo per mettere su questo
tutto. Poi inaspettatamente
tossire regionale alla cultura
Gino Prina, ci ha invitato a
partecipare in solidarietà fustica
alla seconda di Torino, in
stato della Regione Calabria
sentendo il momento giusto
proprio a tutti».

**Oltre alla Fiera del libro
Torino dove verrà rappre-
sento questo vostro spettacolo?**

«Stanno già ricorrendo una
risoluzione del Consiglio regio-
nale che rappresenteremo in Ca-
bria, ma la storia di Ferruccio
non è solo calabrese. In spettac-
lo si conclude col desiderio di tra-
flettere sul fatto che l'uman-
ità non ha memoria» e ancora «ci
sono le persone che non hanno
Camillo in forma e in testa a reci-
tare «si rinchiudono le persone e
fuggono dalle loro terre: per
me, per guerre, ma anche so-
lo per la voglia di libertà».

Molti gli eventi promossi nello stand della Regione

Gli ospiti calabresi al Salone di Torino

Tra loro anche l'ex presidente dell'Inps

La vicepresidente Princi:
«Il nostro spazio concepito
come un'agorà di tutti»

CATANZARO

Continua ad attirare molte personalità lo stand della Regione al Salone del Libro di Torino. «Venerdì - sottolinea la vicepresidente Giusi Princi - anche la visita dell'ex presidente dell'Inps Pasquale Tridico, calabrese, che si è trattenuto a lungo nel nostro padiglione esprimendo apprezzamento per la qualità delle presentazioni e lo stile dello spazio dedicato alla nostra regione. Ieri è stato di nuovo con noi il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, intervenendo alla presentazione del volume "Rosa. La vita da romanzo della nonna di papa Francesco. Dalle Langhe piemontesi alla nuova vita in Argentina" insieme all'autrice Mariù Simoneschi, a Mons. Antonio Stagliano, presidente della Pontificia Accademia di Teologia, già vescovo di Noto, a Mons. Roberto Repole, Arcivescovo della Diocesi di Torino, e a Manuela Scigliano dell'Associazione Sa-



A Torino L'ex presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, e Giusi Princi

bir. Ricco il programma delle presentazioni della giornata - ricorda ancora Princi - che ha visto protagonisti, tra gli altri, illustri calabresi tra cui Domenico Dara, Mimmo Gangemi, Gioacchino Criaco; importanti musicatori tra cui Ettore Castagna, Fulvio Cama. Non dimenticando Dacia Maraini che ha scelto il nostro stand per la presentazione della sua ultima fatica letteraria. La giornata di oggi al Salone si conclude con il docufilm, realizzato dal Comune di Tarsia, tratto dal libro su

Nina Wexler; con la gente di Ferramonti i mille giorni di una giovane ebraica"; a seguire l'anteprima assoluta dello spettacolo teatrale "Nina Guten Morgen Ferramonti" con l'interpretazione della calabrese Lara Chiellino (Progetto 2000). Lo spazio di 200 metri quadrati dedicato alla Calabria - conclude la vicepresidente - è stato concepito come un'agorà, una piazza aperta al centro del Salone che cattura l'attenzione dei tantissimi visitatori della Fiera del libro.

